

IL SALONE DEI FILATI E DELLE FIBRE DI MILANO Filo attira sempre più stranieri tra sostenibilità e nuove collezioni

GIAMPIERO CANNEDDU – PAGINA 37



BILANCIO POSITIVO PER IL SALONE DEI FILATI E DELLE FIBRE DI MILANO



Filo attira sempre più stranieri

GIAMPIERO CANNEDDU – PAGINA 37



Il salone ha messo in vetrina per due giorni, alla vecchia Fiera di Milano, le nuove collezioni di oltre cento aziende, una buona fetta delle quali del distretto biellese sempre protagonista

“Filo, edizione molto positiva grazie ai tanti buyer stranieri”

L'EVENTO

GIAMPIERO CANNEDDU
BIELLA

«Un risultato molto positivo»: è il commento sintetico dell'organizzazione di Filo come bilancio del salone di fine febbraio che ha visto restare in vetrina per due giorni, alla vecchia Fiera di Milano, le nuove collezioni di oltre cento aziende, una buona fetta delle quali del distretto biellese. Un flusso di compratori particolarmente intenso nel primo giorno e stabile nel secondo ha affollato le postazioni con la buona notizia della crescita dei visitatori stranieri, a conferma di una tendenza che esiste ormai da qualche edizione a questa

parte, dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia. «Dalle opinioni raccolte fra gli espositori - dice il direttore del salone Paolo Monfermoso - arrivano segnali di soddisfazione per il lavoro svolto nei due giorni di fiera. Il salone ha mostrato anche in questa occasione il suo carattere di piattaforma di lavoro unica nel suo genere e totalmente riservata agli operatori del settore: i professionisti hanno la certezza di trovare a Filo collezioni di altissima qualità e servizi mirati a rendere più facili le collaborazioni e l'incontro di domanda e offerta di filati e materiali».

Le collaborazioni con Regione e agenzia Ice per il commercio estero hanno portato a Milano ventisette operatori da nove Paesi di Europa, Africa e Asia e da altri dieci Stati

europei che, al termine della visita agli stand delle aziende, hanno passato anche una giornata nel Biellese per guardare da vicino i luoghi di produzione delle eccellenze tessili del distretto. «A proposito di collaborazioni - aggiunge Paolo Monfermoso - ancora una volta la presenza di tintorie e associazioni e produttori in rappresentanza del mondo delle fibre naturali e man made è stata particolarmente apprezzata dagli operatori presenti in fiera, proprio perché permette l'avvio di dialoghi fruttuosi fra aziende di diversi step della filiera che possono poi portare a interessanti sviluppi di prodotto».

Circolarità e sostenibilità dei processi produttivi sono stati i temi-cornice del salone che ha dato anche l'occasione di presentare il via libera

al polo multinazionale del riciclo che Biella è destinata a ospitare, uno dei soli cinque distretti in Europa. «Come ha ribadito il presidente di Sistema Moda Italia Sergio Tamborini, il tessile ha la necessità di affrontare il tema della sostenibilità, anche attraverso la creazione di una filiera alternativa impegnata sul riciclo dei materiali. Ci fa dunque particolarmente piacere che proprio qui a Filo sia stato illustrato in dettaglio il progetto del recycling hub biellese, coinvolgendo i protagonisti che hanno contribuito alla sua ideazione. Coinvolge tutta la filiera ed è improntato sulla collaborazione tra attori istituzionali e industriali e orientato alla soluzione concreta di sfide reali per le imprese del settore». —



Tanti visitatori nella due giorni di Filo a Milano

IL PROGRAMMA

La stagione delle fiere torna in estate

Tornerà con l'estate la stagione delle fiere tessili per le aziende biellesi. Si parte con la trasferta lunga di Parigi per Première Vision, in programma dal 2 al 4 luglio. Poi si tornerà in Italia con le collezioni di tessuti da mettere in vetrina a Milano Unica, in calendario a Rho Fiera dal 9 all'11 di luglio. Chiuderà Filo a settembre, il 18 e il 19, alla vecchia Fiera di Milano.